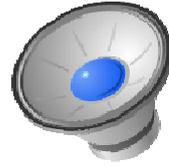


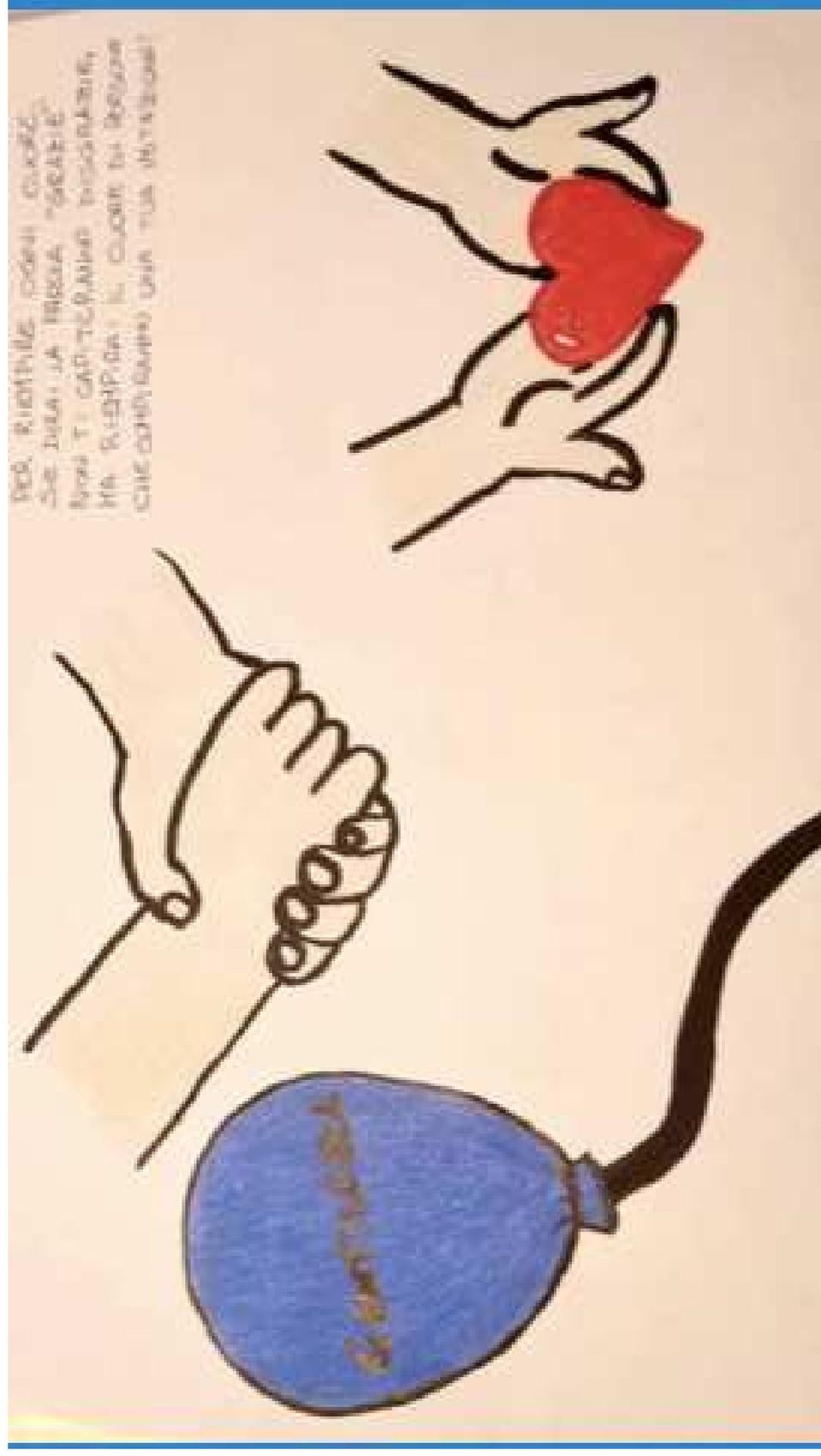
SETTIMANA DELLA GENTILEZZA
9/11-15/11/2020

SCUOLA SECONDARIA INFERIORE
BORGOFORTE



LABORATORIO ARTE E POESIA

2 A



Pensieri gentili e delicati

Senza esitare,

chiedi scusa, saluta, ringrazia.

Il mondo sarà un posto migliore in cui abitare!



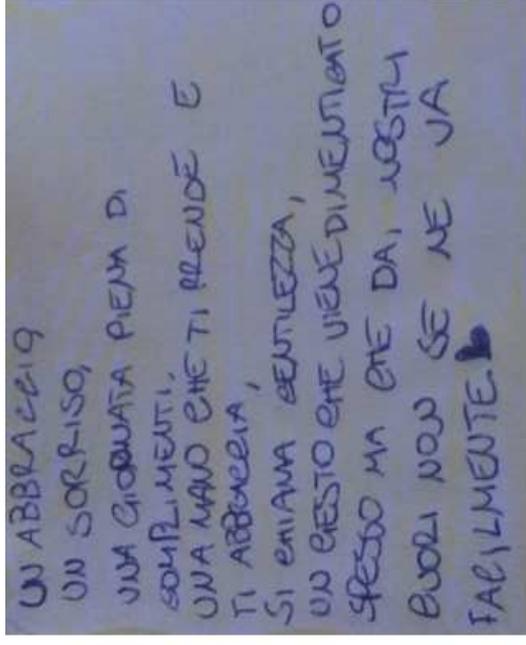
Una poesia a colori

Poesia sulla gentilezza

La gentilezza è in tutto il mondo
Grazie, prego, scusa,
sono le parole gentili
che tutti noi dobbiamo usare
in ogni momento
tutti noi dobbiamo ricevere la gentilezza
anche quelli meno simpatici
per piacere, per favore
la gentilezza può cambiare un cuore di una persona
la gentilezza può essere anche un bacio un abbraccio
o un dono come un fiore
dobbiamo essere sempre gentili
con tutti, perché se siamo gentili con le altre persone
anche le altre persone saranno gentili con noi.



INTERPRETAZIONI ARTISTICHE GENTILI



A fumetti!



Esercizi creativi

LA GENTILEZZA

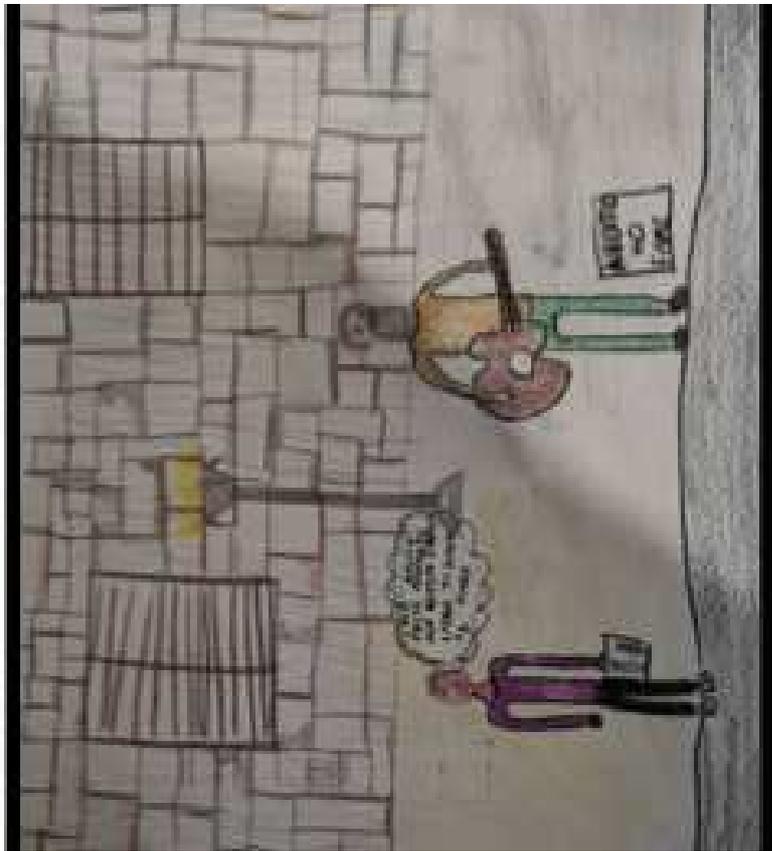
*La gentilezza schiaccia via la tristezza
porta felicità e anche serenità.*

*La gentilezza è per tutti
bambini e adulti
e solo con un "per favore"
regali alla gente delle bellissime parole.*



LA MIA GENTILEZZA

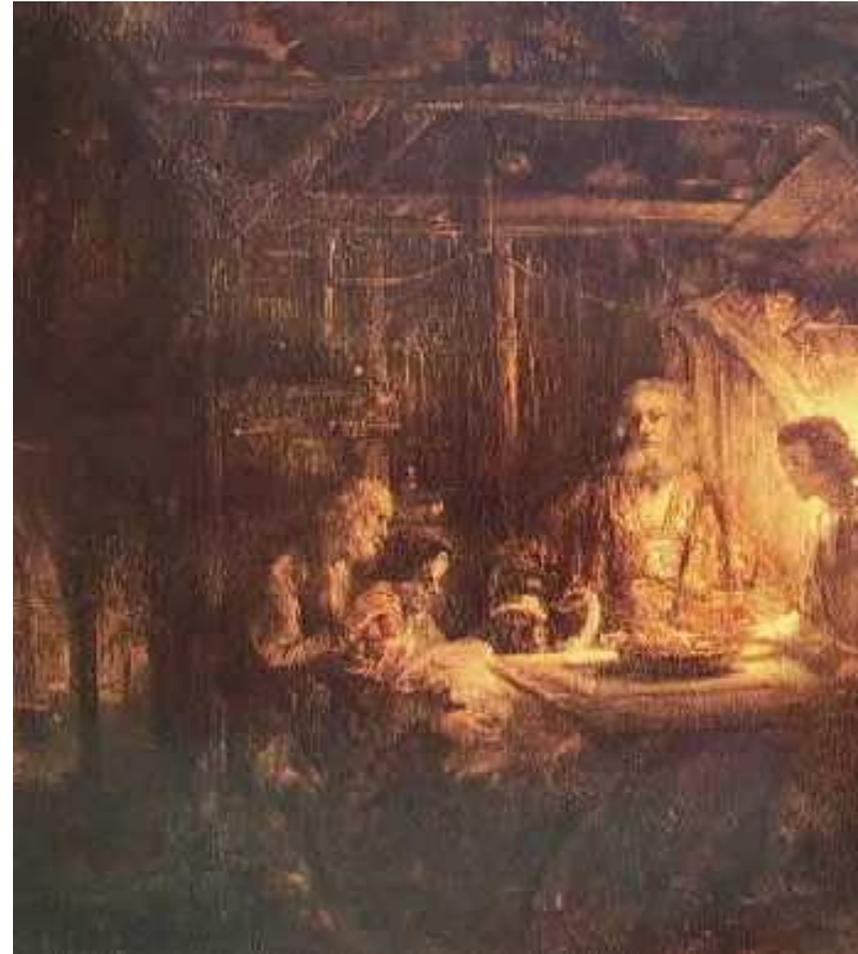
LA GENTILEZZA È TUTTO PER ME.
LA GENTILEZZA NON DEVE MANGIARE MAI.
TUTTO IL MONDO DEVE ESSERE GENTILE
CON TUTTI FINO ALL'ULTIMA PERSONA.
LA GENTILEZZA È UNA SENSAZIONE
CHE CI MIGLIORA LA VITA TUA E
MIA, BASTA UN SEMPLICE CIAO, GORGONZOLA
PER FAVORE. POSSIAMO FARCELA NON
CI DOBBIAMO ARRENDERE.
PORTIAMO LA GENTILEZZA
IN TUTTO IL MONDO !!



Un mito di gentilezza

1 A

- Essere gentili potrebbe voler dire semplicemente essere disposti ad accettare l'altro anche se non ci somiglia, anche se sembra "lontano" dal nostro modo di pensare o dal nostro mondo.
- Gentilezza somiglia un po' a ospitalità del cuore e dei pensieri, all'aprire le porte dell'animo agli altri.
- Cosa significa essere ospitali ce lo insegna la **mitologia greca**, che il poeta latino **Ovidio** riprende nell'ottavo libro delle **Metamorfosi**, raccontando la delicata storia di **Filemone e Bauci**.
- Nella foto: Rembrandt, Filemone e Baucii



Il racconto

- Erano, questi, due anziani coniugi che vivevano miseramente in una casupola, uniti da un tenero vincolo d'amore.
- Un giorno Zeus, padre degli dei, decise di scendere dall'Olimpo assieme al figlio Hermes per chiedere ospitalità agli uomini. Recatisi in Frigia, bussarono a tante porte, ma nessuno fu disposto ad accoglierli. Solo i due anziani coniugi aprirono la porta della loro povera casa e accolsero gli ospiti in modo gentile, rifocillandoli con il poco cibo a loro disposizione, ignari di avere a che fare con Zeus in persona.
- Quando Filemone scoprì che alla sua tavola era seduto proprio il padre di tutti gli dei, pensò di sacrificare l'unico tesoro in suo possesso, un'oca, per onorarlo nel modo dovuto. Ma Zeus ne impedì il sacrificio e, per compensare i padroni di casa, riconoscente, chiese loro di esprimere due desideri.
- Promise, inoltre, che li avrebbe portati con sé sull'Olimpo, risparmiandoli dal diluvio che avrebbe scatenato sul loro paese, per punire gli uomini per la loro mancanza di ospitalità. I due coniugi chiesero di poter servire gli dei per tutto il resto della loro vita e di poter morire insieme.
- La loro casa si trasformò quindi in un tempio e Filemone e Bauci vissero ancora per tanti anni servendo gli dei, come avevano richiesto, e morirono insieme, abbracciati, trasformandosi uno in una quercia e l'altra in uniglio.

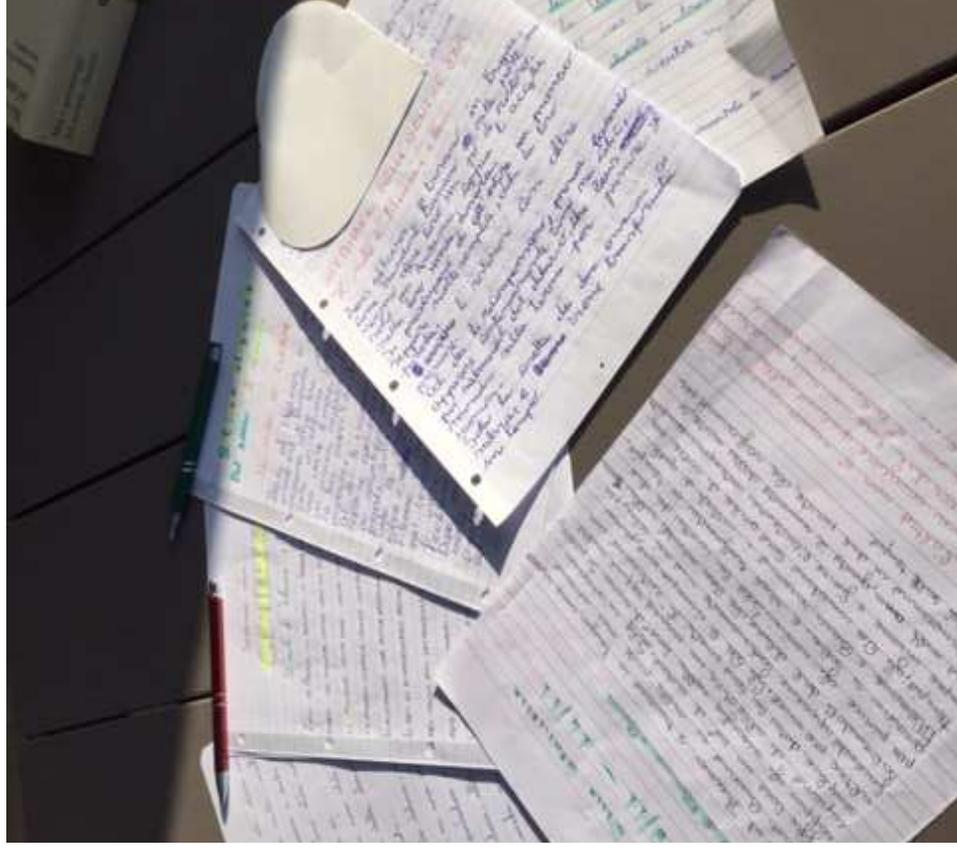


Valori attuali

- Per i Greci, come insegna questo mito, l'ospitalità era sacra, perché accogliendo un ospite si pensava si potesse accogliere un dio.
- Perciò, essere ospitali non era un dovere, ma un vero e proprio onore tanto che, alla sua partenza, all'ospite venivano offerti dei doni e stabilendo un legame tra le famiglie.
- Ancora una volta la civiltà antica riesce a fornirci una lezione "mitica" e a farci comprendere che, anche se il tempo passa, certi valori conservano inalterata la loro importanza. Non a caso, in Grecia, con il termine xenos si indicava lo straniero, ma "xenos" era anche l'ospite.
-
-

Parliamone un po' ...

- **Confrontiamoci:**
- **Le nostre riflessioni e le nostre idee.**



La gentilezza sportiva: il fair.play

1 B



Cos'è il fair play e i valori su cui si fonda

- Il fair-play, alla lettera ***gioco corretto***, è un concetto che si collega e ne presuppone altri, di grande importanza, come l'amicizia, il rispetto degli altri e dell'avversario, lo spirito sportivo.
- (A lato: un'atleta, durante una gara, si ferma per soccorrere un'avversaria in grande difficoltà)



Il nostro contributo alla diffusione del fair-play nello sport

- La proposta educativa della nostra docente di scienze motorie e sportive;
- La consapevolezza dell'importanza dell'essere leali, corretti e gentili in ogni momento del confronto sportivo, anche nelle competizioni più coinvolgenti;
- L'elezione del nostro ambasciatore del fair-play, che ha meritato un vero diploma, da appendere in aula: in tal modo ci ricordiamo che questa è una scelta condivisa da tutti noi, un valore che ci distingue!

Per finire...

- **Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre.**

– **Platone**

– **LE CLASSI 2A, 1°A, 1 B; I DOCENTI SORBERA, BROCCAIOLOI, GAVIOLI, BORTOLOTTI.**